



**UNIONE EUROPEA**  
*Direzione Generale Occupazione  
e Affari Sociali*



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**  
*Dipartimento dell'Istruzione  
Direzione Generale per gli Affari Internazionali  
Uff. V*

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007-2013**  
**Obiettivo "Convergenza"**

*“Competenze per lo Sviluppo”*

**2007 IT 05 1 PO 007 F.S.E.**

**Istruzioni e disposizioni operative per il PON**  
**“Competenze per lo Sviluppo”**

**Allegato IV**

**Aggiornato al 5 ottobre 2007**

**Fondo Sociale Europeo**

## INDICE

ISTRUZIONI E DISPOSIZIONI OPERATIVE PER IL PON “COMPETENZE PER LO SVILUPPO” FINANZIATO DAL FSE .....	3
<i>1. Obiettivi specifici del P.O.N. "Competenze per lo Sviluppo" .....</i>	<i>3</i>
<i>2. Piano integrato degli interventi FSE – Autodiagnosi valutativa .....</i>	<i>4</i>
<i>3. Azioni oggetto del presente avviso .....</i>	<i>5</i>
<i>4. Massimali di impegno per il Piano integrato degli interventi FSE.....</i>	<i>5</i>
<i>5. Tavola riepilogativa della struttura del Piano Integrato degli interventi (FSE): Obiettivi specifici – azioni – proposte .....</i>	<i>7</i>
<i>6. Piano integrato degli interventi FSE: Articolazione, durata .....</i>	<i>18</i>
<i>7. Procedure di accesso al sistema informativo .....</i>	<i>18</i>
<i>8. Piano integrato degli interventi FSE: Aree e ruoli.....</i>	<i>18</i>
<i>8.1 L'area formativa.....</i>	<i>18</i>
<i>8.2 Area organizzativo-gestionale .....</i>	<i>19</i>
<i>8.3 Area Accompagnamento .....</i>	<i>22</i>
8.3.1. Pubblicizzazione e sensibilizzazione .....	22
8.3.2. Altre voci relative all'accompagnamento.....	23
<i>9. Il Sistema di monitoraggio e gestione del Piano .....</i>	<i>23</i>
<i>10. Piano Finanziario .....</i>	<i>24</i>
<i>11. Codice Azione .....</i>	<i>27</i>
<i>12. Linee Guida e Norme per la realizzazione del Piano Integrato di interventi FSE.....</i>	<i>27</i>
<i>13. Esempio di Piano Integrato degli interventi FSE.....</i>	<i>27</i>
<i>14. Apertura del sistema informativo .....</i>	<i>28</i>

## ISTRUZIONI E DISPOSIZIONI OPERATIVE PER IL PON “COMPETENZE PER LO SVILUPPO” FINANZIATO DAL FSE

I Fondi Strutturali costituiscono risorse aggiuntive destinate alle Regioni che presentano ancora forti criticità per accelerarne il processo di sviluppo; essi forniscono un sostegno, ma non si sostituiscono alle politiche degli Stati membri. Gli interventi finanziati con le risorse comunitarie, pertanto, non rientrano nell'ambito della normale attività di istituto, ma devono supportare le attività che, attenendosi strettamente alle raccomandazioni e agli orientamenti formulati nell'ambito della strategia europea per l'occupazione e ai pertinenti obiettivi della Comunità in materia di inclusione sociale, non discriminazione, promozione della parità, istruzione e formazione, devono contribuire in modo più efficace al conseguimento degli obiettivi e dei risultati concordati nel Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 e nel Consiglio europeo di Göteborg del 15 e 16 giugno 2001.

Per rispondere alle istanze europee e nazionali, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" ha predisposto una struttura che prevede la possibilità, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'Autorità di Gestione e degli Organi comunitari e Nazionali, di “misurare” sia quantitativamente che qualitativamente i risultati ottenuti e l'impatto prodotto nel territorio di riferimento.

Gli Istituti scolastici, pertanto, nel rispondere alla presente Circolare, dovranno, per la definizione e presentazione delle loro proposte a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO, tener conto della nuova impostazione del Programma Operativo Nazionale che non prevede, come nella precedente programmazione 2000-2006, Misure e singole Azioni, bensì è organizzato in obiettivi ed azioni ad essi riferibili che possono essere oggetto di un Piano integrato degli interventi FSE. Quest'ultimo può inglobare, quindi, alcuni degli obiettivi specifici fra quelli sottoindicati e, per ogni obiettivo, una serie di azioni, costituite da diversi interventi formativi o moduli che costituiscono le proposte della scuola, tali proposte devono essere coerenti con le criticità individuate attraverso la diagnosi autovalutativa effettuata come sotto indicato.

### **1. Obiettivi specifici del P.O.N. "Competenze per lo Sviluppo"**

Gli obiettivi specifici del F.S.E. prefissati dal Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" sono i seguenti: (in carattere **grassetto** vengono evidenziati quelli messi a bando con la presente circolare)

<b>Assi FSE</b>	<b>Obiettivi specifici</b>
<i>Asse I Capitale umano</i>	a) <b>Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico</b>
	b) <b>Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti</b>
	c) <b>Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani</b>
	d) <b>Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola</b>
	e) <b>Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio</b>
	f) <b>Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale</b>

Assi FSE	Obiettivi specifici
	g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita
Asse II Capacità istituzionale	h) Migliorare la <i>governance</i> e la valutazione del sistema scolastico
Asse III Assistenza tecnica	i) Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi l) Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati

## **2. Piano integrato degli interventi FSE – Autodiagnosi valutativa**

In risposta al presente avviso, ogni istituzione scolastica potrà, per il corrente anno scolastico 2007/08, presentare il proprio *Piano integrato degli interventi FSE* ad integrazione delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dovrà, come sopra accennato, essere fondato su una diagnosi attenta delle criticità presenti nella scuola.

Per la corretta realizzazione degli interventi previsti dal PON è necessario, infatti, che gli Istituti scolastici effettuino puntualmente, in sede di progettazione, una diagnosi attenta dei punti critici, che sono di ostacolo sia alla qualità del servizio scolastico, sia al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio Europeo di Lisbona, e dei punti forti che, invece, potrebbero essere sostegno per il raggiungimento degli stessi.

La diagnosi deve essere il punto di riferimento sulla quale basare la predisposizione del "*Piano integrato degli interventi FSE*" per rispondere alle criticità emerse e per permettere, in particolare, agli allievi di acquisire competenze chiave in media con gli altri Paesi europei.

La fase di indagine preliminare alla elaborazione del Piano è indispensabile in quanto consente una adeguata valutazione *ex-ante* che deve essere assunta come prassi consueta nell'attività di programmazione e progettazione delle istituzioni scolastiche.

L'insieme delle conoscenze e della documentazione derivante dalla diagnosi delle criticità operata dalle istituzioni scolastiche deve essere considerato patrimonio del sistema formativo territoriale nel suo complesso e, come tale, dovrà essere messo a disposizione di tutti gli eventuali utilizzatori. D'altro canto, le istituzioni scolastiche coinvolte potranno usufruire, per la loro analisi, delle conoscenze, delle risorse e degli strumenti eventualmente esistenti presso altre istituzioni del territorio.

Tutte le Istituzioni scolastiche che vogliono partecipare ai nuovi Programmi Operativi Nazionali (FSE e FESR) dovranno compilare on-line il "*Questionario per la valutazione di sistema 1° e 2° ciclo di istruzione*", elaborato dall'INVALSI che costituisce uno strumento irrinunciabile a livello nazionale per la conoscenza del sistema scuola, e la "*scheda di autodiagnosi*" predisposta in coordinamento tra questo Ufficio e l'INVALSI stesso.

La compilazione dei suddetti documenti è obbligatoria ed è conditio sine qua non per poter presentare le proprie richieste di finanziamento.

Nello specifico il "*Piano integrato degli interventi FSE*" potrà prevedere, sulla base delle criticità diagnosticate, una proposta plurima che, da una parte, vuole dare risposta alle criticità presenti nella scuola e, dall'altra, mettere la scuola nella possibilità di misurare gli effettivi risultati raggiunti e la conseguente diminuzione o eliminazione delle criticità diagnosticate.

Per la definizione del "*Piano integrato degli interventi FSE*", in fase di autodiagnosi, di progettazione e di realizzazione, è indispensabile, e di fondamentale importanza, il *coinvolgimento dell'intero corpo docente e non docente*, nei rispettivi compiti, al fine di dividerne finalità, obiettivi e risultati.

A regime gli Istituti scolastici potranno scegliere, all'interno degli obiettivi specifici, tra tutte le azioni previste dal PON "Competenze per lo Sviluppo", e, per ogni azione, potranno essere presentate più proposte/moduli [ad esempio, nel caso in cui sia stata richiesta l'azione C1

("interventi per lo sviluppo delle competenze chiave") all'interno della stessa possono essere chiesti: 1 modulo di lingua inglese, un modulo di matematica, 1 modulo sulle competenze scientifiche].

### **3. Azioni oggetto del presente avviso**

Le azioni messe a bando sono le seguenti:

*Obiettivo B: Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti*

- B.1 interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere
- B.4 interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio
- B.6 interventi di formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti;
- B.7 interventi individualizzati e per l'aggiornamento del personale scolastico (per questo bando limitatamente all'apprendimento linguistico)
- B.9 sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi

*Obiettivo C: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani*

- C.1 interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale)
- C.4 interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali)
- C.5 tirocini e stage (in Italia e nei paesi U.E.), simulazioni aziendali, alternanza scuola/lavoro

*Obiettivo D) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola*

- D.1 interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione

*Obiettivo f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e inclusione sociale*

- F.1 interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo;
- F.2 interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo

*Obiettivo G) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita*

- G.1 interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti

### **4. Massimali di impegno per il Piano integrato degli interventi FSE**

Sulla base delle disponibilità finanziarie a valere sul F.S.E per l'annualità 2007, gli istituti scolastici potranno presentare proposte per il Piano integrato degli interventi FSE tenendo conto dei seguenti massimali definiti in relazione alla consistenza numerica delle istituzioni scolastiche:

Istituzioni scolastiche con un numero di alunni **fino a 600** – Euro 65.000

Istituzioni scolastiche con un numero di alunni **superiore a 600** – Euro 85.000

Le scuole sedi di centri risorse contro la dispersione scolastica, i Centri servizi e gli istituti sede di corsi serali potranno superare del 10% l'importo sopra indicato qualora il Piano includa interventi relativi all'Obiettivo G "*Obiettivo G) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita*".

Le istituzioni scolastiche sede di **Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli adulti (CTP)** potranno, invece, presentare un piano specifico per l'obiettivo G) per un massimale **di 95.000/00.**

Si indicano nel prospetto riassuntivo di seguito riportato, tutte le possibilità di scelta fra i diversi obiettivi ed azioni, previste per il prossimo anno scolastico, che ciascuna scuola troverà indicati nel sistema informativo approntato per il monitoraggio e la gestione dei Programmi 2007/2013 "Partecipa alla programmazione 2007/2013". In questo prospetto vengono riportate le opzioni possibili in ordine alla tipologia, contenuti dei percorsi, nonché all'area opzionale che comprende le attività di accompagnamento. Nel sistema informativo saranno indicate altre voci in ordine a categorie di utenza specifiche e tematiche trasversali (pari opportunità ecc..).

PON “*COMPETENZE PER LO SVILUPPO*” n. 2007 IT 05 PO 007 Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia)

PRIORITA 1 DEL QSN - MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

5. Tavola riepilogativa della struttura del Piano Integrato degli interventi (FSE): Obiettivi specifici – azioni – proposte

Assi FSE	Obiettivo specifico	Azione	Tipologia della proposta	Contenuto della proposta	Lingua	Certificazione	Durata (in ore per proposta)	Accompagnamento (Area opzionale)	Destinatari
<b>Obiettivo b: Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti – Formazione del Personale della scuola</b>									
<b>B.1 Area delle lingue</b>									
Asse I Capitale Umano	B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	B.1 - interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere	- Percorso formativo sulle metodologie didattiche	Comunicazione in lingua madre			30 50		Personale docente
			- Percorso formativo sulle competenze disciplinari						
			- Percorso formativo sulle metodologie didattiche e sulle competenze disciplinari	Comunicazione in lingua straniera	Inglese Francese Spagnolo, Tedesco Altro		30 50 100		Personale docente

			Percorsi formativi CLIL (Content and Language Integrated Learning)	Comunicazione in lingua straniera	Inglese Francese Spagnolo, Tedesco Altro				Personale docente
<b>B.1 Area matematico/scientifica</b>									
Asse I Capitale Umano	B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	B.1 – interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere	- Percorso formativo sulle metodologie didattiche - Percorso formativo sulle competenze disciplinari - Percorso formativo sulle metodologie didattiche e sulle competenze disciplinari	Competenze in matematica			30 50		Personale docente
			- Percorso formativo sulle metodologie didattiche - Percorso formativo sulle competenze disciplinari - Percorso formativo sulle metodologie didattiche e sulle competenze disciplinari	Competenze scientifiche			30 50		Personale docente
<b>B.4 Didattica individualizzata e recupero del disagio</b>									
Asse I Capitale Umano	B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	B.4 - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio	Percorso di formazione						Personale della scuola

<b>B. 6 Formazione degli adulti</b>									
Asse I Capitale Umano	B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	B.6 - interventi di formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti	Percorso di formazione				50		Personale docente
<b>B.7 Interventi individualizzati per il personale della scuola</b>									
Asse I Capitale Umano	B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	B.7 - interventi individualizzati per l'aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico)			Inglese Francese Spagnolo, Tedesco Altro	Liv. A1 Liv. A2 Liv. B1 Liv. B2 Liv. C1 Liv. C2	30 50	Certificazione Enti Certificatori esterni Lingue	Personale della scuola
<b>B.9 Gestione amministrativo-contabile</b>									
Asse I Capitale Umano	B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	B.9 - sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/ contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi	Percorso di formazione				30 50		Personale scolastico non docente

Assi FSE	Obiettivo specifico	Azione	Tipologia della proposta	Lingua	Certificazione	Durata (in ore per proposta)	Accompagnamento (Area opzionale)	Destinatari
<b>Obiettivo c: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani – Formazione studenti</b>								
<b>Area delle lingue</b>								
Asse I Capitale Umano	C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1 - interventi per lo sviluppo delle <u>competenze chiave</u>	Percorso formativo comunicazione in lingua madre			50 100	Supporto diversamente abili	Priorità Alunni/Alunne Scuola media e Biennio Istituti Secondari di II grado
		C.1 - interventi per lo sviluppo delle <u>competenze chiave</u> (comunicazione nelle lingue straniere)	Percorso formativo competenza nelle lingue straniere	Inglese Francese Spagnolo, Tedesco Altro	Liv. A1 Liv. A2 Liv. B1 Liv. B2 Liv. C1 Liv. C2	50 100	Certificazione Enti Certificatori esterni Lingue Supporto diversamente abili	Priorità Alunni/Alunne Scuola media e Biennio Istituti Secondari di II grado
		C.1 - interventi per lo sviluppo delle <u>competenze chiave</u> (comunicazione nelle lingue straniere con stage nei paesi Europei)	Percorso formativo competenza nelle lingue straniere	Inglese Francese Spagnolo, Tedesco Altro	Liv. C1 Liv. C2	100	Certificazione Enti Certificatori esterni Lingue Supporto diversamente abili Costi stage nei paesi UE	Alunni/Alunne Istituti Secondari di II grado
<b>Area matematico/scientifica</b>								
Asse I Capitale Umano	C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1 - interventi per lo sviluppo delle <u>competenze chiave</u> (Competenza di base in matematica)	Percorso formativo Competenza matematica			30 50	Supporto diversamente abili	Priorità Alunni/Alunne Scuola media e Biennio Istituti Secondari di II grado
		C.1 - interventi per lo sviluppo delle <u>competenze chiave</u> (Competenza di base in scienza e tecnologia)	Percorso formativo Competenze scientifiche e tecnologiche			30 50	Supporto diversamente abili	Priorità Alunni/Alunne Scuola media e Biennio Istituti Secondari di II grado
<b>Area delle competenze digitali</b>								
Asse I Capitale Umano	C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei	C.1 - interventi per lo sviluppo delle <u>competenze chiave</u>	Percorso formativo Competenze digitali		Livello Base Livello Intermedio Livello Avanzato	30 50	Supporto diversamente abili Certificazione Enti Certificatori esterni	Priorità Alunni/Alunne Scuola media e Biennio Istituti

	giovani						ICT	Secondari di II grado
<b>Area delle competenze trasversali</b>								
Asse I Capitale Umano	C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1 - interventi per lo sviluppo delle <u>competenze chiave</u>	Percorso formativo imparare ad apprendere			30 50	Supporto diversamente abili	Priorità Alunni/Alunne Scuola media e Biennio Istituti Secondari di II grado
		C.1 - interventi per lo sviluppo delle <u>competenze chiave</u>	Percorso formativo competenze sociali e civiche			30 50	Supporto diversamente abili	Priorità Alunni/Alunne Scuola media e Biennio Istituti Secondari di II grado
		C.1 - interventi per lo sviluppo delle <u>competenze chiave</u> ,	Percorso formativo spirito d'iniziativa e imprenditorialità			30 50	Supporto diversamente abili	Priorità Alunni/Alunne Scuola media e Biennio Istituti Secondari di II grado
		C.1 - interventi per lo sviluppo delle <u>competenze chiave</u> ,	Percorso formativo consapevolezza ed espressione culturale			30 50	Supporto diversamente abili	Priorità Alunni/Alunne Scuola media e Biennio Istituti Secondari di II grado
<b>Area dell'eccellenza</b>								
Asse I Capitale Umano	C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.4 - interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali);				30	Supporto diversamente abili	Alunni/Alunne triennio Scuola media e Istituti Secondari di II grado
<b>Area scuola-lavoro</b>								
Asse I Capitale Umano	C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.5 - tirocini e stage, simulazioni aziendali, alternanza scuola/lavoro	Tirocini e Stage			120 (40 orientamento + 80 laboratoriali per gli stage)	Supporto diversamente abili costi stage	Alunni/alunne triennio Istituti Secondari di II grado

Assi FSE	Obiettivo specifico	Azione	Tipologia della proposta	Durata (in ore per proposta)	Accompagnamento (Area opzionale)	Destinatari
<b><i>Obiettivo d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola Formazione del personale della scuola all'uso delle nuove tecnologie</i></b>						
Asse I Capitale Umano	D) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola	D.1 - interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione;	Percorso formativo competenze digitali di base	30 50	Certificazione Enti Certificatori esterni ICT	Personale Docente e non docente
		D.1 - interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione	Percorso formativo intermedio nell'uso delle tecnologie della didattica	30 50	Certificazione Enti Certificatori esterni ICT	Personale Docente
		D.1 - interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione	Percorso formativo avanzato gestione di reti	30 50	Certificazione Enti Certificatori esterni ICT	Personale Docente e non docente

Assi FSE	Obiettivo specifico	Azione	Percorso formativo	Contenuto della proposta	Durata (in ore per proposta)	Accompagnamento (Area opzionale)	Destinatari
----------	---------------------	--------	--------------------	--------------------------	------------------------------	----------------------------------	-------------

***Obiettivo f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale***

Asse I Capitale Umano	F) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e inclusione sociale	F.1 - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo	Percorso formativo allievi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abilità di studio/Orientamento</li> <li>- Tematiche carattere ambientale/ecologico/naturalistico e salute</li> <li>- Tematiche di carattere psicomotorio/espressivo</li> <li>- Tematiche di carattere socio-relazionale/buona convivenza</li> <li>- Tematiche di carattere tecnologico</li> </ul>	180	<p align="center">Mensa Trasporto Coordinamento docenti delle classi interessate Supporto diversamente abili</p>	Alunni/Alunne scuole I Ciclo
--------------------------	--	--	----------------------------	--	-----	--	---------------------------------

			<p>Percorso formativo genitori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- abilità di studio;</li> <li>Conoscenza dei soggetti istituzionali che operano nel territorio, dei servizi offerti, dei diritti degli utenti, ecc.</li> <li>- Riconoscimento delle situazioni fonte di rischio per i giovani e identificazione di tecniche e strumenti idonei alla loro soluzione</li> <li>- Sensibilizzazione, orientamento e integrazione socio culturale</li> <li>- Studio della realtà socio-culturale del territorio</li> <li>- Supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione</li> </ul>	60	<p>Assistenza parentale Incentivo genitori Supporto diversamente abili</p>	<p>Genitori degli Alunni/Alunne della scuola I Ciclo</p>
		<p>F2 interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo ciclo</p>	<p>Percorso formativo allievi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Abilità di studio/Orientamento</li> <li>- Cultura della legalità e partecipazione civile</li> <li>- Sviluppo sostenibile/salute</li> <li>- Tematiche estetico/espressive</li> </ul>	150	<p>Supporto diversamente abili Attività individualizzata Coordinamento docenti delle classi interessate</p>	<p>Alunni/Alunne biennio scuole II Ciclo</p>

			Percorso formativo genitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- abilità di studio;</li> <li>Conoscenza dei soggetti istituzionali che operano nel territorio, dei servizi offerti, dei diritti degli utenti, ecc.</li> <li>- Riconoscimento delle situazioni fonte di rischio per i giovani e identificazione di tecniche e strumenti idonei alla loro soluzione</li> <li>- Sensibilizzazione, orientamento e integrazione socio culturale</li> <li>- Studio della realtà socio-culturale del territorio</li> <li>- Supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione</li> </ul>	60	Assistenza parentale Incentivo genitori Supporto diversamente abili	Genitori degli alunni della scuola
		F2 interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo ciclo	Percorso formativo solo allievi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abilità di studio/Orientamento</li> <li>- Cultura della legalità e partecipazione civile</li> <li>- Sviluppo sostenibile/salute</li> <li>- Tematiche estetico/espressive</li> </ul>	150	Supporto diversamente abili Attività individualizzata Coordinamento docenti delle classi interessate	Alunni/Alunne scuole II Ciclo

## **Obiettivo F) "Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l' inclusione sociale"**

L'obiettivo F, interventi finalizzati a promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale, necessita di alcuni ulteriori approfondimenti considerate le finalità che intende perseguire, la peculiarità degli interventi e la particolare importanza che essi rivestono.

Sia per l'azione F1, interventi per gli alunni del primo ciclo, che per l'azione F2, interventi negli istituti secondari di secondo grado, viene richiesto di specificare le tematiche oggetto dei moduli formativi sia per i ragazzi che per i genitori. Il monte ore dell'intervento è fisso: **180 h per il primo ciclo e 150 h per le superiori.**

La singola scuola organizzerà le attività didattiche in modo flessibile e rispondente ai bisogni degli allievi, ad esempio dividendo il monte ore in 6 moduli da 30h o 3 moduli da 60h etc.

Per l'esperienza maturata grazie agli interventi realizzati dalle scuole del primo ciclo sulla dispersione scolastica nella passata Programmazione 2000-2006, l'azione F1 prevede che le 180 ore di formazione degli allievi siano sempre guidate da due figure di formatori in compresenza. In particolare, l'esperto esterno opererà per **90 h** in compresenza con un tutor, mentre le rimanenti **90 ore** (dedicate soprattutto ad attività laboratoriali) saranno invece guidate da due tutor (90 esperto+90 tutor in compresenza e 180 per due tutor, 90+90).

Per l'azione F2, relativamente al biennio delle superiori, **30h** delle 150 previste per il tutor, possono essere finalizzate ad **interventi tutoriali individualizzati**.

**Per i genitori** sono previste **60 ore** di formazione obbligatorie per l'azione F1 e opzionali per l'azione F2. Sia per la F1 che per la F2, ove previsto, il corso per i genitori prevede un impegno di lavoro di **30h** con l'esperto e **60** con un tutor. Si precisa che le 60 ore espletate dal tutor sono così ripartite: 30 ore in compresenza con l'esperto e 30 ore di attività laboratoriali.

Il sistema, nel caso delle misura F1, presenta direttamente il costo della formazione derivante da 120h di esperto (90 dedicate agli allievi e 30 dedicate ai genitori) e 330 h di tutor (270 ore nei moduli allievi e 60 dedicate ai genitori). Per la F2 si avranno n. 180 ore per l'esperto (150 dedicate agli allievi e 30 ai genitori) e 210 per il tutor di cui 150 rivolte agli allievi e 60 ai genitori).

La scuola può diminuire l'importo complessivo di spesa indicato dal sistema riducendo il costo orario dei formatori, ma non con una riduzione del numero di ore di cui devono beneficiare gli studenti.

Pertanto il costo complessivo risulta essere il seguente:

**Azione F1** Costo complessivo dell'azione **34.821,43**. A tale importo si aggiungerà il costo della mensa (euro 7.200), il costo del coordinamento classi degli allievi che partecipano all'azione (euro 4.647,60), l'assistenza parentale (1.600) e l'incentivo per 20 genitori (12.000) per un costo complessivo di euro **60.269,03**.

**Azione F2** Costo complessivo dell'azione **36.964,29**. A tale importo si aggiungerà il costo del coordinamento classi degli allievi che partecipano all'azione (Euro 4.647,60), l'assistenza parentale (1.600) e l'incentivo per 20 genitori (12.000) per un costo complessivo di euro **55.211,89**.

Per entrambe le azioni il sistema include automaticamente anche i costi delle misure di accompagnamento opzionali, di cui le scuole hanno mostrato, in gran maggioranza, di volersi avvalere. Tali somme possono però venire azzerate dalla scuola nel caso si rivelino superflue perché, ad esempio, altri enti (ad es. il Comune per quanto riguarda la mensa) coprono le spese relative alla mensa, all'assistenza di cura per bambini o anziani durante le ore di formazione dei genitori, agli incentivi per i genitori. Questi costi sono stati conteggiati per un numero standard di frequentanti (15 allievi e 20 genitori) e non possono essere superati.

Assi FSE	Obiettivo specifico	Azione	Tipologia della proposta	Contenuto della proposta	Durata (in ore per proposta)	Accompagnamento (Area opzionale)	Destinatari
<b>Obiettivo g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita</b>							
Asse I Capitale Umano	G) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	G.1 -interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti	Percorso formativo Area competenze linguistiche	Le competenze specifiche saranno indicate non appena definite a livello nazionale	60 120	Supporto diversamente abili Assistenza parentale	Adulti/e
		G.1 -interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti	Percorso formativo Area competenze storico-socio-economiche	Le competenze specifiche saranno indicate non appena definite a livello nazionale	60 120	Supporto diversamente abili Assistenza parentale	Adulti/e
		G.1 -interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti	Percorso formativo Area competenze matematico-scientifiche	Le competenze specifiche saranno indicate non appena definite a livello nazionale	60 120	Supporto diversamente abili Assistenza parentale	Adulti/e
		G.1 -interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti	Percorso formativo Area competenze tecnologiche	Le competenze specifiche saranno indicate non appena definite a livello nazionale Livello Base Livello Intermedio Livello avanzato	60 120	Supporto diversamente abili Assistenza parentale	Adulti/e

## **6. Piano integrato degli interventi FSE: Articolazione, durata**

Il Piano di Istituto, che deve essere completamente realizzato entro e non oltre la fine dell'anno scolastico di riferimento (Agosto 2008), è compilato *on line* nel sistema informativo predisposto da questa Autorità di Gestione.

Al fine di rispettare la scadenza sopra indicata e, considerato che – in linea di massima - non saranno ammesse proroghe alla realizzazione del Piano, le Istituzioni scolastiche presenteranno il proprio Piano integrato degli interventi FSE previa attenta analisi che ne garantisca la completa fattibilità e realizzazione nei termini indicati. A tal fine gli istituti dovranno predisporre una tavola sinottica con la scansione cronologica prevista per tutte le attività (fattibilità) anche al fine di non incorrere nella possibile esclusione dal contributo comunitario e nazionale per la tardiva realizzazione dell'intervento.

## **7. Procedure di accesso al sistema informativo**

Per le procedure di accesso al sistema e di inserimento del Piano si rimanda all'allegato N. VII "Istruzioni operative per l'utilizzazione del sistema di monitoraggio e gestione (provvisorie)".

## **8. Piano integrato degli interventi FSE: Aree e ruoli**

Ogni Piano integrato degli interventi FSE prevede aree di azione e ruoli diversi come indicato nella seguente tabella:

<b>Aree di intervento</b>	<b>Attori coinvolti</b>
<b>Area formativa</b>	<b>Esperto, tutor,</b>
<b>Area organizzativo /gestionale</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Direzione e coordinamento,</li><li>- Animazione</li> <li>- valutazione</li><li>- Gruppo Operativo del Piano</li> <li>- personale ATA</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Dirigente scolastico o suo delegato</li><li>- facilitatore del Piano Integrato di interventi FSE e responsabile dell'integrità della documentazione</li><li>- referente per la valutazione</li><li>- Dirigente Scolastico, DSGA, 1 tutor per ogni obiettivo specifico, esperto/i</li><li>- Personale scolastico coinvolto</li></ul>
<b>Area Accompagnamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Pubblicizzazione e sensibilizzazione <b>Obbligatoria</b></li><li>- Altre opzioni di attività di accompagnamento vanno definite per singola azione ( cfr. vedi prospetto riassuntivo)</li></ul>

### **8.1 L'area formativa**

L'area formativa riguarda le ore destinate alla formazione specifica inerente i vari Obiettivi specifici/Azioni/Proposte o Moduli e prende in considerazione le attività svolte dagli esperti e dal tutor (n. ore, costo orario onnicomprensivo). Gli esperti vanno selezionati a seguito di bando

pubblico e comparazione dei CV <sup>1</sup> secondo criteri predefiniti dal Dirigente Scolastico sentiti il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto e pubblicati nel bando. A meno di interventi specifici, trattati negli allegati relativi a ciascuna azione, si suggerisce di scegliere esperti esterni all'amministrazione (non solo cioè al singolo istituto, ma alla scuola e alla sua amministrazione in generale) per ampliare gli scambi di esperienze e le contaminazioni costruttive fra scuola e mondo esterno, università, ricerca, associazionismo etc. In ogni caso tali esperti dovranno essere individuati in relazione alla specificità dei percorsi formativi prescelti ed alle caratteristiche. Le azioni valutative che saranno realizzate permetteranno di verificare se le scelte siano state proficue e abbiano registrato risultati. Anche per i tutor, interni al singolo istituto, è necessaria una selezione sulla base dei CV. Si consiglia di far riferimento al modello di CV di curriculum europeo.

Per i costi ammissibili delle ore di docenza (Fascia B) e di tutor si fa riferimento alla Circolare del Ministero del Lavoro e della Coesione Sociale n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 che prevedono rispettivamente Euro 80,00 per l'esperto ed euro 30,00 per il tutor.

**E' il caso di precisare che i massimali di costo rappresentano quote massime di retribuzione, comunque soggette a contrattazione** tra le parti nell'ambito delle specifiche competenze, dei relativi incarichi e della professionalità dei soggetti chiamati a svolgere le attività.

## **8.2 Area organizzativo-gestionale**

L'articolazione del piano nei diversi obiettivi specifici, nelle diverse azioni, proposte/moduli richiede una forte azione di regia affidata al Dirigente Scolastico. A suo supporto sono state individuate altri docenti con funzioni specifiche che caratterizzeranno la nuova programmazione:

- un referente per la valutazione che sosterrà le azioni di valutazione interne a ciascuna proposta/modulo e garantirà l'interfaccia con le azioni esterne, nazionali e internazionali, di valutazione
- il facilitatore/animatore che, per ciascuna azione a lui attribuita, coopererà con il Dirigente scolastico ed il gruppo operativo del Piano di istituto curando che tutte le attività rispettino la temporizzazione prefissata garantendone la fattibilità. Curerà, inoltre, che i dati inseriti nel *sistema di Monitoraggio e Gestione* siano coerenti e completi.

Considerato il carattere innovativo rispetto alla Programmazione 2000/2006 di queste due figure se ne delineano nel dettaglio le caratteristiche salienti:

### **Il referente per la valutazione**

Il referente per la valutazione assume una funzione specifica prevista nel Piano Integrato di Interventi elaborato dalle scuole per partecipare al Programma Operativo finanziato con il FSE.

Il citato referente avrà la funzione di coordinare le attività valutative riguardanti l'intero piano della scuola, con il compito di verificare, sia in itinere che ex-post, l'andamento e gli esiti degli interventi, interfacciandosi costantemente con l'Autorità di Gestione e gli altri soggetti coinvolti nella valutazione del Programma.

Tutte le attività di formazione devono sempre prevedere momenti di valutazione formativa e sommativa, finalizzati a verificare le competenze in ingresso dei discenti, ad accompagnare e sostenere i processi di apprendimento, a promuovere la consapevolezza dell'acquisizione di quanto trattato nel corso, a riconoscere, in modo obiettivo, i progressi compiuti e a restituire ai corsisti, infine, un giudizio complessivo sulla loro partecipazione e i livelli raggiunti.

---

<sup>1</sup> Per le disposizioni in merito alla selezione degli esperti esterni si rimanda, in attesa della pubblicazione delle Linee Guida e Norme per la Programmazione 2007/2013, a quanto previsto dalle Linee Guida e Norme Ed. 2005.

Inoltre, si ricorda che gli istituti che possono partecipare alla programmazione 2007-2013 sono esclusivamente quelli già registrati nel Sistema Nazionale di Valutazione dell'INVALSI. Questi istituti hanno risposto al Questionario di Sistema predisposto dall'Istituto Nazionale di Valutazione e parteciperanno, in aggiunta alle scuole componenti il campione statistico individuato a livello nazionale, alle prove di valutazione degli apprendimenti. Le prove sugli apprendimenti degli allievi riguardano le classi: II e V delle scuole primarie e I e III classe delle secondarie del primo ciclo nell'ambito degli insegnamenti di italiano, matematica e scienze, nonché le classi II e V delle secondarie del secondo ciclo per gli insegnamenti peculiari dei diversi indirizzi.

Questa valutazione esterna deve essere analizzata in connessione con le valutazioni interne dei consigli di classe e degli interventi del PON.

Attività di controllo saranno promosse anche dall'Autorità di Gestione, che attraverso l'Audit e altre iniziative di monitoraggio e valutazione seguirà l'attuazione degli interventi PON.

I compiti attribuiti al referente per la valutazione all'interno del Piano Integrato di Istituto sono:

1. garantire, di concerto con tutor ed esperti di ciascun percorso formativo, la presenza di momenti di valutazione secondo le diverse esigenze didattiche e facilitarne l'attuazione;
2. coordinare le iniziative di valutazione fra interventi di una stessa azione, fra le diverse azioni di uno stesso obiettivo e fra i diversi obiettivi, garantendo lo scambio di esperienze, la circolazione dei risultati, la costruzione di prove comparabili, lo sviluppo della competenza valutativa dei docenti;
3. fare da interfaccia con tutte le iniziative di valutazione esterna facilitandone la realizzazione e garantendo l'informazione all'interno sugli esiti conseguiti

Spetta all'autonomia del singolo istituto decidere se il ruolo di referente per la valutazione debba essere svolto a livello di azione o a livello di piano integrato da uno o più docenti dell'istituto, che dovranno comunque operare in stretto raccordo fra loro e con tutti gli attori degli interventi predisponendo, anche, tutto il materiale da somministrare ai vari attori delle azioni e dei moduli (test di ingresso, di gradimento, ecc).

### **Il facilitatore/animatore**

Una volta che il Piano integrato degli interventi FSE è stato autorizzato, l'istituto deve progettare nel dettaglio gli interventi. E' importante che ciascun intervento venga attuato come tessera di un mosaico complessivo secondo una strategia di sistema dell'istituto. Ciò comporta un raccordo in tutte le fasi di progettazione, di avvio, di attuazione, monitoraggio e conclusione.

Sarà necessario ad esempio avere un chiaro cronogramma delle attività, organizzare gli spazi e il personale che ne garantisca l'agibilità in orario extrascolastico, gestire le richieste di partecipazione organizzando, ove necessario, una selezione dei partecipanti piuttosto che una maggiore sensibilizzazione per far crescere il numero dei possibili corsisti.

Occorrerà tesaurizzare esperienze specifiche e collegare organicamente ad esempio gli interventi delle azioni B1 di formazione dei docenti sulla didattica per competenze e quelli delle azioni C1 rivolte agli allievi per garantire un effettivo rinnovamento della didattica.

Tutto il processo, inoltre, va documentato, in forma previsionale e in itinere, nella sezione specifica del sistema informativo "Partecipa alla Programmazione 2007/2013" "***Gestione e Monitoraggio dei Piani***".

Il Sistema informativo, infatti, registrerà l'avvio di ciascun intervento, le riunioni del Gruppo Operativo del Piano, le fasi di definizione dei criteri di selezione dei tutor e degli esperti, l'indizione dei bandi, la loro scelta, e poi le diverse fasi di iscrizione dei partecipanti, la definizione del programma e del calendario degli incontri ed ancora la puntuale registrazione di tutte le attività

didattiche e di valutazione come anche gli eventuali prodotti che potranno risultare dagli interventi. Il sistema informativo dovrà altresì contenere copia digitale di tutti i certificati di spesa.

L'integrità delle informazioni contenute nel sistema informativo è essenziale poiché essa ha più scopi:

- I dati del sistema informativo relativi alle caratteristiche dei corsisti, le ore di formazione, le tematiche trattate verranno usati per la costruzione, in automatico dei modelli di monitoraggio fisico (equivalenti al MON 1 e al MON2 della passata Programmazione) necessari per l'avvio ai pagamenti.
- Le copie digitali dei certificati di spesa saranno controllati dall'Autorità di pagamento e da questa usati per l'avvio delle procedure di saldo.
- La documentazione didattica consentirà la lettura e l'analisi dell'intervento e la sua restituzione per i consigli di classe e il collegio dei docenti nonché per le attività di monitoraggio e valutazione interne ed esterne.

Queste informazioni sono di competenza di attori necessariamente diversi che devono essere coinvolti in prima persona nelle attività anche di documentazione on line, ma occorre che qualcuno dentro l'istituto monitori la completezza dei dati e delle documentazioni inserite; che aiuti quanti non hanno dimestichezza con l'inserimento di dati on line o anche con la documentazione o con entrambe.

L'animatore ha proprio queste funzioni specifiche di raccordo, integrazione, facilitazione nell'attuazione dei vari tasselli del Piano.

La figura del facilitatore/animatore, attribuita a livello azione, pertanto, deve garantire una completa ed attenta supervisione dell'andamento dei vari Obiettivi. I Facilitatori incaricati si coordineranno tra loro al fine di comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico gli eventuali problemi che potrebbero inficiare il buon andamento del Piano e garantirne, quindi, la piena realizzazione nei tempi previsti.

Il facilitatore, come sopra accennato, curerà anche, che i dati inseriti nel *sistema di Monitoraggio e Gestione* siano coerenti e completi.

L'area organizzativo gestionale comprende, altresì, il:

- Gruppo Operativo del Piano Integrato di Istituto che è, di norma, composto dal Dirigente scolastico, dal DSGA, da 1 Tutor per ogni obiettivo specifico richiesto, altre figure ove necessario (non meno di cinque persone). Ove e quando necessario coinvolgeranno anche i referenti di valutazione e i facilitatori.

Considerato che il Gruppo Operativo è riferito al Piano Integrato Piano di Istituto il compenso deriverà da una quota pro-rata da tutti le azioni autorizzate.

- Personale ATA (amministrativo contabile, assistenti tecnici, collaboratori scolastici)

Per i compiti del Gruppo Operativo del Piano Integrato si rimanda, in attesa della nuova edizione per il Programma Operativo 2007/2013, a quanto contenuto nelle Linee Guida e Norme Ed. 2005.

Per l'individuazione delle risorse umane sopra citate (esperti, tutor, Referente valutazione e facilitatore), anche al fine di un totale coinvolgimento del personale scolastico, si seguiranno le norme previste dal D.I. 44/2001 art. 33 punto 2) "*Interventi del Consiglio di istituto nell'attività negoziale*" e 40. che prevedono sempre il coinvolgimento degli Organi Collegiali:

### **Art. 33 punto 2)**

2. Al Consiglio di istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

**contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;**

### **Art. 40**

*(Contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa)*

1. La istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione.

2. Il Consiglio di istituto, sentito il collegio dei docenti, disciplina nel regolamento di istituto le procedure e i criteri di scelta del contraente, al fine di garantire la qualità della prestazione, nonché il limite massimo dei compensi attribuibili in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto.

L'area organizzativo-gestionale include, infine, tutti i costi relativi, ove ammissibili, a:

- rimborso viaggio, vitto, alloggio
- materiale di consumo (a titolo esemplificativo: materiale di cancelleria, stampati e dispense per l'attività didattica, ecc.)
- noleggio/affitto apparecchiature tecnologiche
- spese postali, telefoniche e collegamenti telematici

### **8.3 Area Accompagnamento**

#### **8.3.1. Pubblicizzazione e sensibilizzazione**

I nuovi Regolamenti comunitari sottolineano, ancora una volta, l'importanza rivestita dalla pubblicizzazione delle attività svolte con il contributo comunitario. Una mancata o insufficiente pubblicizzazione da parte delle istituzioni scolastiche comporta l'esclusione dal finanziamento comunitario. Si raccomanda, pertanto, che il *Piano integrato degli interventi* sia a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo che del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale sia oggetto di un piano per la pubblicità al fine di portare a conoscenza del territorio di pertinenza e non solo di quanti siano direttamente coinvolti cosa viene programmato prima e realizzato poi con l'intervento dei Fondi Strutturali.

Tutta la documentazione, il materiale divulgativo (manifesti, poster, inserzioni, articoli, ecc.) deve sempre riportare sia il logo della Comunità Europea



sia la dicitura che si tratta di "attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo e realizzate nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" 2007-2013.

I costi ammissibili si riferiscono alle attività relative all'informazione e alla pubblicità del Piano integrato degli interventi FSE, ai bandi di ricerca degli allievi, a manifesti, inserzioni, spot radiofonici e televisivi, ecc. Tale attività dovrà essere realizzata nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1159 del 2000 della Commissione Europea.

Si riporta, nello specifico, quanto contenuto nel Cap. III " Informazione e Pubblicità" art. 69 del Regolamento (CE) 1083/2006

1. Lo Stato membro e l'autorità di gestione del programma operativo forniscono informazioni circa i programmi cofinanziati e le operazioni e li pubblicizzano.

Le informazioni sono destinate ai cittadini dell'Unione europea e ai beneficiari allo scopo di valorizzare il ruolo della Comunità e garantire la trasparenza dell'intervento dei Fondi. La Commissione adotta le modalità di applicazione del presente articolo secondo la procedura di cui all'articolo 103, paragrafo 3.

*(Comitato di coordinamento dei fondi)*

2. L'autorità di gestione del programma operativo è responsabile della pubblicità conformemente alle modalità di applicazione del presente regolamento, adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 103, paragrafo 3. *(Comitato di coordinamento dei fondi)*

Si ribadisce l'obbligo che qualsiasi documento che si riferisce alle attività cofinanziate con i Fondi Europei deve contenere il riferimento al cofinanziamento della Comunità Europea attraverso il PON "titolo del Programma Operativo Nazionale". Ad es.

*"L'attività oggetto del presente .....rientra nel Piano Integrato di Istituto, annualità ....., ed è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo (dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "..... " a titolarità del Ministero della P.I. - Direzione Generale Affari Internazionali ".*

### **8.3.2. Altre voci relative all'accompagnamento**

Per le altre voci prevedibili quali accompagnamento alla realizzazione degli obiettivi e delle singole azioni si veda il punto 10. " Piano finanziario".

### **9. Il Sistema di monitoraggio e gestione del Piano**

Il Piano integrato degli interventi FSE, che le istituzioni scolastiche presenteranno a seguito del presente bando, viene definito sulla base di *opzioni di scelta* offerte da menù precostituiti dal Sistema informativo in fase di inserimento delle proposte. La progettazione, in ogni dettaglio, sarà ricavata dall'attenta compilazione della struttura e dei dati presenti nella sezione *Monitoraggio e Gestione del Piano (ex GestioneProgetti)* del nuovo sistema informativo "**Partecipa alla programmazione 2007-2013**".

Tutti gli interventi di formazione dovranno, pertanto, essere accompagnati da una ricca produzione di documenti che vanno dal programma dell'intervento, al calendario degli incontri, i registri delle presenze, i materiali per l'apprendimento, le verifiche, i certificati di spesa, gli attestati etc.

Tutte le azioni, e le proposte in esse contenute, trovano nella sezione *Monitoraggio e Gestione del Piano (ex gestioneProgetti)* del nuovo sistema informativo "**Partecipa alla programmazione 2007-2013**" un "binario di percorso" che facilita l'articolazione della documentazione secondo ciascuna delle funzioni individuate (avvio, progettazione, realizzazione e conclusione). Tale sezione produce, inoltre, in automatico, l'estrazione dei dati necessari al monitoraggio fisico dei progetti, cioè a dire

dei dati utili ai fini dell'avvio delle diverse fasi di finanziamento e corrispondenti ai modelli MON1 e MON2 della programmazione 2000/2006. In ulteriori sezioni del sistema informativo andranno invece documentate tutte le procedure amministrative (rendicontazione e certificazione della spesa). La documentazione didattica ed amministrativa in itinere nelle diverse sezioni di "*Partecipa alla Programmazione 2007-2013*" è obbligatoria.

Si precisa, infine, che nel sistema *Monitoraggio e Gestione del Piano* le registrazioni dovranno essere inserite a livello di singola proposta/modulo.

### **10. Piano Finanziario**

Il piano finanziario verrà calcolato direttamente dal sistema informativo predisposto dalla Autorità di Gestione sulla base del monte ore di formazione derivante dal numero di azioni e rispettive proposte/moduli richiesti.

Si indicano, di seguito, i costi complessivi sulla base del monte ore:

<b>Complessivo Ore</b>	<b>Costo complessivo rapportato al monte ore richiesto</b>
30	5.892,86
50	9.821,43
60	11.785,71
90	17.678,57
100	19.642,86
120	23.571,43
150	29.464,29
180	35.357,14
210	41.250,00
250	49.107,14
280	55.000,00
300	58.928,57
310	60.892,86

L'importo complessivo comprende, pertanto, i costi relativi a:

<b>Area</b>	<b>Attività</b>	<b>% sul costo totale</b>
<b>Area formativa</b>	docenza da parte degli Esperti e quella di competenza dei tutor <sup>2</sup>	56%
<b>Area organizzativo gestionale</b>	Direzione/ordinamento	3%
	Referente alla valutazione interna ed esterna	2%
	Facilitatore piano integrato degli interventi	2%

<sup>2</sup> Per le attività di competenza del tutor cfr. Linee guida e norme per l'attuazione delle attività PON "La Scuola per lo Sviluppo" 2000-2006 edizione 2005

	<p>Altre voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gruppo Operativo del Piano Integrato di Istituto che è, di norma, composto dal Dirigente scolastico, dal DSGA, da 1 Tutor per ogni obiettivo specifico richiesto, altre figure ove necessario</li> <li>- Personale ATA (amministrativo contabile, assistenti tecnici, collaboratori scolastici)</li> <li>- rimborso viaggio, vitto, alloggio</li> <li>- materiale di consumo (a titolo esemplificativo: materiale di cancelleria, stampati e dispense per l'attività didattica, ecc.)</li> <li>- noleggio/affitto apparecchiature tecnologiche</li> <li>- spese postali, telefoniche e collegamenti telematici</li> </ul>	34%
<b>Area accompagnamento - obbligatoria</b>	Publicità e sensibilizzazione	3%
<b>Area accompagnamento - opzionale</b>	<p>Altre voci :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mensa</li> <li>- trasporto allievi</li> <li>- assistenza parentale (bambini, genitori anziani)</li> <li>- incentivo genitori frequentanti il corso</li> <li>- certificazioni rilasciate dagli Enti Certificatori esterni riconosciuti e/o accreditati <sup>3</sup></li> <li>- sostegno persone diversamente abili</li> <li>- coordinamento dei docenti dei consigli di classe (Azione F1 e F2)</li> </ul>	I costi di tali voci, ove previste e richieste dalla scuola, vengono inseriti e sommati in aggiunta agli altri costi sopra indicati direttamente dal sistema informativo

<sup>3</sup> Si ricorda che gli enti certificatori accreditati a livello internazionale rilasciano certificazioni riconosciute che si riferiscono ai livelli di competenza indicati nel Quadro Comune di Riferimento, redatto dal Consiglio d'Europa. L'accreditamento di ciascun organismo straniero origina da autorizzazioni governative o di enti nazionali preposti dal Governo del Paese alla qualità degli esami. (Cfr. Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e gli Enti certificatori del 16 gennaio 2002)

Si indica di seguito l'importo complessivo previsto ed il sistema utilizzato per il calcolo delle voci di accompagnamento ricordando che tali importi verranno inseriti automaticamente dal sistema in relazione alla azione richiesta:

Ore formazione	Ass. Parentale	Incentivo Genitori	Stage Estero	Stage Italia	Certificazioni Lingue	Coordinamento classe	Mensa
<b>Ob. Di pertinenza</b>	<b>C - F - G</b>	<b>F</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>C</b>	<b>F 1</b>	<b>F 1</b>
50			45.000,00	22.500,00	3.000,00		1.920,00
60	1.600,00	12.000,00					2.400,00
100							3.960,00
150							6.000,00
180						4.647,60	7.200,00

**Assistenza Parentale:** N. 2 assistenti per 20 giorni (60 ore / 3 ore al giorno) per 4 ore al giorno comprendendo nel computo delle ore degli assistenti anche mezz'ora prima e mezz'ora dopo.

**Incentivo genitori:** N. 60 Ore per 20 genitori per 10 euro all'ora. (il costo orario è onnicomprensivo ed è equiparato a reddito di lavoro ed è, quindi, soggetto, alle ritenute fiscali previste dalle normativa nazionale).

L'incentivo è commisurato alle ore d'effettiva presenza dei partecipanti alle attività corsali e pertanto non spetta in caso di assenze anche se dovute a malattia o infortunio.

**Stage nei Paesi Europei:** Il calcolo è stato effettuato su un costo medio per persona di Euro 2.500 per 15 allievi più 3 tutor

**Stage in Italia:** (alternanza scuola/Lavoro –Tirocinio ecc.) 15 allievi per 15 giorni per costo medio euro 100 al giorno

**Certificazione lingue estere:** N. 15 allievi per costo medio 200 euro

**Coordinamento classi:** n. 180 ore per costo orario Euro 25,82

**Mensa:** N. 15 bambini per n. x giorni (n. ore/3 ore al giorno) per euro 8 al giorno

### 11. Codice Azione

In relazione agli adempimenti previsti dal sistema di monitoraggio nazionale e comunitario è necessario codificare tutte le azioni pertanto ad ogni Piano integrato degli interventi FSE, una volta autorizzato, il sistema informativo assegnerà tanti codici progetto quante sono le azioni richieste.

### 12. Linee Guida e Norme per la realizzazione del Piano Integrato di interventi FSE

Fino alla pubblicazione delle nuove Linee Guida e Norme per l'attuazione dei Piani di Istituto 2007-2013, per quanto non modificato con il presente avviso, permangono valide le disposizioni impartite con le Linee Guida e Norme edizione 2005.

### 13. Esempio di Piano Integrato degli interventi FSE

A titolo esemplificativo si propone un modello di *Piano integrato degli interventi FSE*.

*Proponente: Istituto di Istruzione Secondaria Superiore con numero di alunni superiore a 600:*

*Dall'analisi derivante dai dati inseriti nel Questionario INVALSI e nella scheda di Autodiagnosi compilati on line, il collegio dei docenti ha deliberato, per l'annualità 2007/08, di presentare un Piano relativo agli Obiettivi specifici B, C e F per far fronte a tre rilevanti criticità presenti nella scuola che ne inficiano la qualità del servizio:*

- B9 " Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/Contabile ..."
- C1 "interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica" e
- F2 "Interventi per promuovere il successo scolastico scuole secondo ciclo"

*Il Collegio dei docenti, considerati i massimali di finanziamento previsti (Euro 85.000), tenuto conto della fattibilità dei progetti entro il termine prefissato di Agosto 2008 sulla base di una ponderata temporizzazione degli interventi, delibera di presentare il seguente Piano:*

*B9 - n. 2 proposte/moduli di 30 ore cadauno per un totale di ore 60*

*C1 - n. 3 proposte/moduli (1 modulo di lingua italiana h. 50, 1 modulo di lingua inglese h. 50 ed 1 di matematica h. 50) per un totale di ore 150*

*F2- n. 3 proposte/moduli di 50 ore cadauno per un totale di ore 150*

L'operatore incaricato dal Dirigente Scolastico di inserire il Piano nel nuovo sistema informativo - denominato "**Partecipa alla programmazione 2007-2013**" - compilerà le specifiche voci (Azione, proposta ecc) – ed il sistema informativo compilerà le varie parti con il seguente risultato:

<b>Azione</b>	<b>Proposte/Moduli richiesti</b>	<b>Totale ore</b>	<b>Totale costo</b>	<b>Accompagnamento Opzionale</b>
B9	2	30+30	11.785,71	
C1	3	50+50+50	29.464,29	Certificazione esterna
F2	3	50+50+50	29.464,29	Coordinamento Consigli. Classe
		<b>Totale</b>	<b>70.714,29</b>	

Per l'azione C1 viene richiesta la voce opzionale di Accompagnamento "Certificazione esterna" per il modulo di lingua inglese

Per l'Azione F2 viene richiesta la voce opzionale di accompagnamento "Coordinamento Consigli. Classe"

Il Sistema provvederà ad aggiungere gli importi predefiniti per tale voci e si avrà, quindi, il seguente Piano:

Azione	N.- Proposte/ Moduli richiesti	Totale ore	Totale costo	Accompag namento Opzionale	Totale Complessivo	Codice Progetto
B9	2	30+30	11.785,71			B9-2007-X
C1	3	500+50+50	29.464,29	3.000,00	32.464,29	C1-2007-Y
F2	3	50+50+50	29.464,29	4.647,60	34.111,89	F2-2007-Z
			70.714,29	7.647,60	78.361,89	

L'Autorità di Gestione, a seguito della valutazione della coerenza del Piano (cfr. circolare istruzioni generali). provvederà ad approvare ed autorizzare lo stesso comunicando i **codici di azione**.

#### **14. Apertura del sistema informativo**

A partire dal 1 ottobre 2007 le istituzioni scolastiche potranno inserire i loro Piani nel sistema informativo. Prima di tale data, a partire dal mese di settembre p.v. verranno date ulteriori informazioni sia sul Programma Operativo Nazionale (Seminari di lancio nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e pubblicati dei manuali di istruzione. Parimenti a cura dell'Autorità di Gestione sarà attivato un servizio di help desk.